



Quadro europeo di valutazione dell'innovazione

2016

Sintesi

IT

Sintesi

Quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2016: una nuova denominazione

Ritornando al titolo originale la relazione è ora denominata Quadro europeo di valutazione dell'innovazione e non più Quadro di valutazione dell'Unione dell'innovazione, titolo che ha portato dal 2010 al 2015.

L'UE registra dei miglioramenti nel confronto con il Giappone e con gli Stati Uniti, ma perde terreno rispetto alla Corea del Sud

A livello globale l'UE continua ad essere meno innovativa della Corea del Sud, degli Stati Uniti e del Giappone, ma il distacco nella resa innovativa con questi ultimi due paesi si è ridotto. Negli ultimi otto anni la Corea del Sud è riuscita a migliorare la sua resa ad un ritmo molto più celere di quello dell'UE, la quale precede ancora di molte lunghezze diversi altri paesi, tra cui la Cina. La Cina però sta rimontando con un tasso di incremento della resa innovativa cinque volte superiore a quello dell'UE.

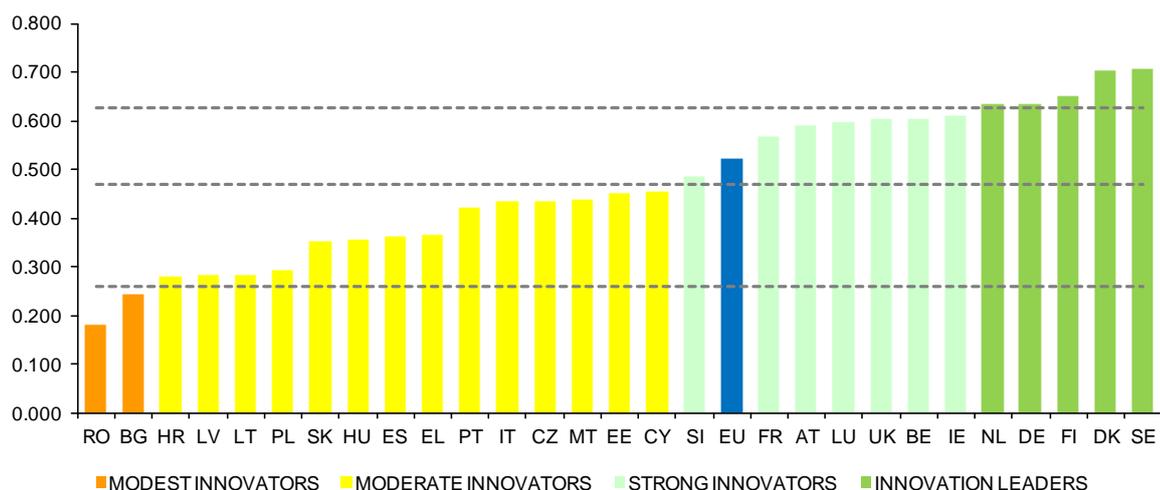
La resa innovativa è misurata sulla base della resa media in relazione a 25 indicatori

I parametri di misura usati nel Quadro europeo di valutazione dell'innovazione distinguono tra tre principali tipi di indicatori e otto dimensioni dell'innovazione, per un totale di 25 indicatori diversi. Gli Abilitatori individuano i principali volani dell'innovazione all'esterno delle aziende e riguardano tre dimensioni dell'innovazione: *Risorse umane, Sistemi di ricerca aperti, eccellenti e attraenti*, nonché *Finanziamento e sostegno*. La voce Attività delle aziende concerne le attività di innovazione a livello di azienda e si articola in tre dimensioni dell'innovazione: *Investimenti delle aziende, Collegamenti e imprenditorialità*, e *Patrimonio intellettuale*. Gli output descrivono gli effetti delle attività di innovazione delle aziende articolati in due dimensioni dell'innovazione: *Innovatori e Effetti economici*.

Gli Stati membri sono classificati in quattro gruppi di resa basati sulla loro resa innovativa media

Sulla base della resa innovativa media calcolata a partire da un indicatore composito, l'Indice sintetico dell'innovazione, gli Stati membri sono classificati in quattro diversi gruppi di prestazione (Figura 1). La Danimarca, la Finlandia, la Germania, i Paesi Bassi e la Svezia sono *Leader dell'innovazione* poiché presentano una resa innovativa nettamente superiore alla media unionale. L'Austria, il Belgio, la Francia, l'Irlanda, il Lussemburgo, la Slovenia e il Regno Unito sono *Forti innovatori* in quanto presentano rese innovative superiori o vicine alla media unionale. Le prestazioni di Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna sono inferiori alla media unionale. Questi paesi sono *Innovatori moderati*. La Bulgaria e la Romania sono *Innovatori modesti* che hanno una resa innovativa ben inferiore alla media unionale.

Figura 1: resa innovativa degli Stati membri



Si sono registrati due passaggi di categoria di prestazione rispetto alla relazione dell'anno scorso: la Lettonia ha raggiunto il gruppo degli *Innovatori moderati* e i Paesi Bassi sono assurti a *Leader dell'innovazione*.

È migliorata la tempestività dei dati

Il miglioramento nella tempestività dei dati per la relazione di quest'anno è dovuto a due cambiamenti. In primo luogo, il rinvio della data di pubblicazione della relazione ha consentito di includere dati aggiornati fino all'aprile 2016. In secondo luogo, i tempi sono migliorati grazie a cambiamenti intervenuti in diverse fonti di dati, ad esempio i dati sui marchi registrati e sui disegni sono ora acquisiti direttamente attingendo all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), e i dati sugli investimenti in capitale di rischio provengono direttamente da Invest Europe, invece di essere acquisiti per via indiretta tramite Eurostat.

In un arco di otto anni la crescita è stata positiva ...

In un arco di otto anni (2008-2015) i risultati sono migliorati per l'UE nel suo complesso e per ben 21 Stati membri: la crescita maggiore si è registrata in Lettonia e a Malta. In sette Stati membri, però, le prestazioni di lungo periodo in termini di crescita sono state negative, ed il tasso di crescita più negativo lo si è riscontrato in Romania.

... ma in tempi recenti la resa è calata per molti Stati membri

Nonostante un quadro positivo della crescita registrato in molti Stati membri nel periodo 2008-2015, si è constatata un'inversione di tendenza rispetto agli anni prima e dopo il 2012, e diversi Stati membri hanno accusato una crescita negativa della resa innovativa nel periodo 2012-2015. Più di recente (2014-2015) ben 17 Stati membri hanno registrato una crescita negativa. La tendenza alla riduzione delle differenze in materia di resa tra gli Stati membri, riscontrata nelle relazioni precedenti a partire dal 2012, sembra aver subito una battuta d'arresto.

I paesi maggiormente innovativi dispongono di sistemi di innovazione equilibrati

L'ordine di classifica dei paesi per quanto concerne la resa innovativa complessiva è analogo all'ordine di classifica per ciascuna delle otto dimensioni dell'innovazione. Le differenze di resa tra le varie dimensioni sono più contenute per i *Leader dell'innovazione*, il che fa pensare che un sistema innovativo equilibrato sia essenziale per raggiungere risultati di alto livello.

La Svizzera rimane il paese più innovativo in Europa

Se si comparano gli Stati membri dell'UE con altri paesi europei e vicini, la Svizzera rimane il paese europeo più innovativo. Nuovi paesi emersi quest'anno da questo raffronto sono Israele, un *Forte innovatore*, e l'Ucraina, un *Innovatore modesto*. Per quanto concerne gli altri cambiamenti constatati rispetto all'anno scorso, i risultati recenti della Turchia sul piano della

resa sono stati rimarchevoli, e tale paese è passato dal gruppo degli *Innovatori modesti* a quello degli *Innovatori moderati*.

Nel prossimo biennio la resa innovativa dell'UE dovrebbe aumentare di circa il 2,5%

Per la prima volta la relazione di quest'anno contiene una proiezione analitica della resa innovativa dell'UE in cui si discutono gli sviluppi più recenti, le tendenze e i cambiamenti attesi. Obiettivo di questo esercizio è rispondere alla necessità di informazioni più aggiornate poiché i dati statistici disponibili per gli indicatori sull'innovazione del Quadro europeo di valutazione dell'innovazione sono, in media, vecchi di due-tre anni. L'analisi esamina la resa tendenziale dell'UE in relazione a venti indicatori per i quali si è dimostrato possibile un calcolo valido dei cambiamenti previsti nel breve termine. Per 15 di tali indicatori è previsto un aumento della resa, mentre un calo della resa soltanto per tre indicatori. Le proiezioni per sei indicatori si basano su dati provvisori risultanti dall'Indagine comunitaria sull'innovazione 2014 forniti in via accelerata da 18 Stati membri. Nel complesso, l'indice dell'innovazione nell'UE dovrebbe registrare un incremento relativamente elevato di circa il 2,5% nel prossimo biennio. L'esercizio comprende anche un raffronto delle tendenze tra l'UE e i suoi principali concorrenti. A livello globale, le tendenze osservate negli ultimi anni dovrebbero continuare, ragione per cui dovrebbe restringersi ulteriormente il divario tra la resa dell'UE e quella del Giappone e degli USA, il divario rispetto alla Corea del Sud dovrebbe aumentare e dovrebbe ridursi il vantaggio dell'UE sulla Cina.